COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **05.07.2017**

 Ordine del giorno:

1. Insediamento del Consiglio Comunale. Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli eletti; (Pag. 2 – 5)
2. Giuramento del sindaco; (Pag. 5 – 30)
3. Elezione del Presidente del Consiglio, di due Vice Presidenti e di due Segretari Consiglieri; (Pag. 30 – 36)
4. Elezione della Commissione Elettorale Comunale; (Pag. 36 – 39)
5. Comunicazione del Sindaco della nomina della Giunta e del Vice Sindaco. (Pag. 39 – 40)
6. Comunicazione dei capigruppo consiliari; (Pag. 40 – 41)

PRESIDENTE: prendiamo posto per favore. Silenzio. Faremo una pausa a breve, quindi poi potete tornare. Lasciateci iniziare i lavori. Grazie a voi. Segretario facciamo l’appello ed iniziamo il consiglio. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 32 presenti, 1 assente. PRESIDENTE: il consiglio è insediato. Passiamo al primo punto posto all’ordine del giorno.

**Oggetto: Insediamento del Consiglio Comunale. Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli eletti**

PRESIDENTE: richiedo massima attenzione e silenzio in aula perché è l’atto fondamentale di apertura dei lavori. Il consiglio comunale visto l’argomento posto all’ordine del giorno numero uno. Visto il verbale dell’ufficio centrale elettorale depositato in data 17 giugno 2017 e protocollato in data 19 giugno 2017 numero 30295, con il quale viene certificata la proclamazione della elezione alla carica di sindaco e l’elenco dei consiglieri proclamati eletti nelle consultazioni dell’11 giugno 2017, ivi compresi i candidati alla carica di sindaco non risultati eletti collegati a liste che abbiano ottenuto almeno un seggio. Visto l’articolo 41 del Testo Unico 18/8/2000 numero 267, il quale dispone il consiglio comunale nella seduta immediatamente successiva alle elezioni prima di deliberare un qualsiasi altro oggetto deve provvedere alla convalida degli eletti. Viste le disposizioni relative alla incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità con la carica di consigliere comunale recante titolo tre, capo due del Testo Unico 18/8/2000 numero 267, tutti i signori consiglieri sono invitati ad indicare qualora ne siano a conoscenza eventuali motivi di incandidabilità e ineleggibilità o incompatibilità a carico degli eletti per i casi di cui ai titoli tre, capo due Testo Unico 267 del 2000. Atteso che non è stato prodotto alcun reclamo circa le condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge a carico dei consiglieri neo eletti. Dato atto che con provvedimento del sindaco in data 3 luglio 2017 è stata nominata la giunta e sono stati nominati assessori i seguenti consiglieri neoeletti; Tagliaferri Massimiliano, Sementilli Valentina, Fabrizi Cinzia, Tagliaferri Fabio, Cirillo Pasquale, Collalti Maria Teresa, Mastrangeli Riccardo, Scaccia Antonio, Testa Rossella. Considerato che i signori Tagliaferri Massimiliano, Sementilli Valentina, Fabrizi Cinzia, Tagliaferri Fabio per effetto della incompatibilità tra la carica di assessore e consigliere comunale prevista dall’articolo 46 del Testo Unico 18/8/2000 numero 267 e dall’articolo 45 dello statuto, con l’accettazione della carica di assessore sono decaduti dalla carica di consiglieri comunali e al loro posto sono subentrati i primi dei non eletti delle rispettive liste, come risulta dal verbale dell’ufficio centrale elettorale come segue; Mansueto Giovanni Battista, Campioni Andrea, Straccamore Enrico, Renzi Corrado. Viste le notifiche effettuate in data 3 luglio 2017 con le quali i consiglieri subentrati sono stati opportunamente informati della seduta del consiglio. Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica resa dal segretario generale, ai sensi dell’articolo 49 del D.Lgs. 18/8/2000 numero 267, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale. Delibera di convalidare la elezione diretta del sindaco e dei seguenti consiglieri comunali che hanno tutti i requisiti di candidabilità ed eleggibilità stabiliti dalla legge per i quali non esistono condizioni di incompatibilità; Petricca Alessandro, Fabrizi Giampiero, Mansueto Giovanni Battista, Campioni Andrea, Rotondi Maria Rosaria, Piacentini Adriano, Magliocchetti Danilo, Masecchia Riccardo, Straccamore Enrico, Patrizi Deborah, Caparrelli Claudio, Guglielmi Igino, Renzi Corrado, Diamanti Isabella, Verrelli Sergio, Trina Francesco, Gagliardi Carlo, Bruni Sara, Ferrara Marco, Cedrone Enrico, Cristofari Fabrizio, Pizzutelli Angelo, Venturi Norberto, Sardellitti Alessandra, Savo Vincenzo, Scasseddu Fabiana, Vitali Vittorio, Calicchia Massimo, Riggi Daniele, Bellincampi Christian, Mastonardi Marco e Pizzutelli Stefano. Questo è quello che è l’atto d’insediamento. Lascio la parola al segretario generale. SEGRETARIO COMUNALE: per appello nominale dovete solo dire sì o no. Se avete riscontrato qualche problema di incandidabilità o ineleggibilità bisogna esporlo ora. Dopodiché passiamo all’appello nominale per il sì o il no. PRESIDENTE: Petricca Alessandro deve arrivare mi sembra. SEGRETARIO COMUNALE: faccio l’appello e mi dicono loro. PRESIDENTE: ci pensa lei? SEGRETARIO COMUNALE: sì, sì. (appello nominale) ok. PRESIDENTE: c’è l’immediata esecutività. Vi chiedo con votazione unanime espressa per alzata di mano dichiarare la presente urgente e immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 134 del Testo Unico 18/8/2000 numero 267. Ok, delibera eseguita. Secondo punto posto all’ordine del giorno.

**Oggetto: Giuramento del sindaco**

SINDACO: i fiori sono un omaggio a tutto il consiglio comunale, maggioranza e minoranza, perché sia un momento anche di celebrazione di quello che è il profilo del sentimento e della passione civica per tutti. Grazie per questo omaggio al consiglio comunale. C’è la formula ai sensi dell’articolo 23 comma 4 dello statuto comunale. La formula è naturalmente solenne e quindi come tale va ribadita e va pronunciata. Giuro di osservare fedelmente la Costituzione Italiana. Formulo questo giuramento nelle mani dell’assemblea civica, nelle mani del segretario generale secondo quelle che sono le nuove disposizioni del Tuel. Unitamente a questo giuramento voglio dare un indirizzo di saluto a tutto il consiglio comunale, alla maggioranza, alla minoranza. Io non parlo normalmente di opposizione perché ritengo che siamo tutti comunque eletti consiglieri comunali, sindaci e assessori. Ritengo che quando ci siano delle situazioni importanti da portare avanti bisogna necessariamente andare oltre quello che è il profilo dell’appartenenza politica. Questo mandato, come quello precedente, in linea di continuità vorrà distinguersi per efficienza, per competenza, per concretezza dei risultati e anche e soprattutto per quello che è il profilo del confronto democratico. Quindi chiedo a tutti voi anche per questi cinque anni quello che è il profilo del massimo confronto. In democrazia bisogna portare avanti quella che è la sintesi superiore; io sono un hegeliano convinto. Ritengo che rispetto ad una tesi c’è sempre un’antitesi, ma in democrazia il tutto va concluso con una sintesi. Perché se manca la sintesi si rischia quello che è il profilo della paralisi della democrazia. Questo lo dico perché per chi mi conosce bene sa che lascio sempre alle spalle quelli che sono gli eccessi che molto spesso si subiscono durante la campagna elettorale. Abbiamo un po’ di esperienza, quindi sappiamo che va lasciato tutto alle spalle. Tutto fa parte del confronto democratico. Se in qualche caso durante la campagna elettorale si è registrato qualche eccesso da parte di chicchessia con qualche eventuale violazione di quelli che sono i precetti dell’ordinamento naturalmente non è materia di consiglio comunale e se ne occuperanno le autorità che per legge sono deputate a reprimere le ipotesi di eccesso rispetto ai precetti dell’ordinamento penale. Per quanto mi riguarda non ho interesse a portare avanti quelle che sono polemiche sterili all’interno del consiglio comunale, soprattutto se abbiamo come punto di riferimento quello che è il profilo del lavoro, che deve essere duro, di passione civica e civile per i prossimi cinque anni. Se ci dovessero essere ipotesi di confronto fino anche alle due, le tre, le quattro del mattino siamo qua per confrontarci. Al primo posto rimane l’interesse pubblico. La democrazia è anche e soprattutto confronto dialettico, serrato ma pur sempre confronto. Quindi ben vengano quelli che possono essere … da parte sia di maggioranza che di minoranza. Gli eccessi di zelo o … eventuali situazioni di esagerazione che possono riguardare frustrazioni o personalismi … … . Se invece è necessario portare avanti il confronto anche alle due, alle tre, le quattro, le cinque del mattino come è avvenuto in passato su proposte concrete, proposte che vanno nel senso di miglioramento di quelle che saranno le delibere del consiglio comunale o l’esame delle interrogazioni e delle interpellanze fa parte tutto questo del dibattito democratico. E anche se duro, importante, pressante e sicuramente di rigore è un dibattito democratico che è appunto il sale del confronto, il sale del progresso e dello sviluppo della società. Del resto, per chi mi conosce bene sa che sono abituato come modus operandi e devo dire anche come stile di vita un po’ come avviene in autostrada a guardare il parabrezza davanti e a non guardare quello che è lo specchietto retrovisore, che è sopra il parabrezza ma se ci si concentra sullo specchietto retrovisore ci si distrae e si guarda troppo alle spalle. La strada è lunga, bisogna percorrerla in avanti e non a marcia indietro. Quindi è necessario essere sempre ben puntuali su quello che è il percorso, soprattutto perché in autostrada c’è la one way e quindi la via è soltanto quella che va avanti. Per quanto riguarda la composizione della giunta più innanzi verrà esposta formalmente, ma ho ritenuto non solo opportuno ma anche doveroso dare il massimo risalto a quello che è il dettato normativo. In questi giorni ho sentito anche più di qualcuno che ha portato avanti tesi contrastanti su quella che è l’interpretazione del dettato normativo, precettivo o non precettivo, sentenze del Consiglio di Stato. Se c’è la norma dura lex, sed lex. Anzi, dulcis lex in questo caso perché ci si rivolge alle donne. Quindi non è dura ma è una dulcis lex; sed lex, potremmo dire fortunatamente, è legge. Quindi quel dettato normativo andava portato avanti. Se il legislatore, criticabile o non criticabile, ha pensato che ci fosse una quota di riserva importante, noi che rappresentiamo un comune capoluogo non avremmo potuto assolutamente sottrarci a quel precetto normativo. Quindi ringrazio non soltanto le donne che faranno parte di questa giunta, le donne che fanno parte del consiglio comunale. Ringrazio anche tanti amici, tanti consiglieri comunali che con la loro personale disponibilità hanno reso possibile la realizzazione e soprattutto la pratica attuazione di un precetto del nostro ordinamento. Un precetto importante che ritengo sia anche un precetto di civiltà. Quindi il mio ringraziamento è a tutti i protagonisti di questa grande innovazione democratica. Per quanto riguarda quello che si farà lo andremo a precisare quando più avanti nel consiglio comunale dovranno essere esplicitati quelli che sono gli indirizzi di governo, che secondo la normativa attuale dovranno essere evidenziati nei 60 giorni successivi a quella che è la convalida degli eletti. Non posso fare a meno però di evidenziare come anche in questo caso quelli che sono degli elementi fondamentali della passata consiliatura noi li andremo a riprendere, migliorandoli con il confronto democratico, ci mancherebbe altro, ma sono assolutamente imprescindibili perché sono gli elementi sui quali quasi circa il 57% della popolazione residente a Frosinone ha conferito una delega. E quella delega va sicuramente portata avanti. Mi riferisco in modo particolare all’urbanistica che è una materia diversa dall’edilizia. L’edilizia è il mattone. Si può disporre del mattone, lo si può cambiare da una parte all’altra. L’urbanistica è assetto e rivisitazione del territorio. L’occasione è gradita per rinnovare l’invito che credo sia già partito dall’ufficio di gabinetto e comunque verrà ribadito anche nelle prossime ore per un momento importante che questa città vivrà domani. È un momento di passaggio di quella che è la vecchia struttura comunale dello stadio, mitico ci mancherebbe altro, secolare, del Matusa che si trasforma grazie a quella che è stata una volontà forte dell’amministrazione comunale in un parco. Quindi domani ci saranno delle note alle 18.15 a cui tutti sono invitati a partecipare. Non soltanto quindi gli amministratori pubblici ma anche chi ritiene che possa essere un momento storico importante per la città di Frosinone. Si va avanti verso quella direzione perché la delocalizzazione dello stadio nella zona del Casaleno con questo grande impianto che è il terzo di ultima generazione in Italia grazie ad una partnership pubblico privata permette di realizzare questo grande parco urbano di 2 ettari, 1 ettaro di verde e 1 ettaro di servizi, al centro della città. E ritengo che, al di là di quelle che possono essere state le impostazioni della passata campagna elettorale, se, ribadisco, una larghissima parte della popolazione, in democrazia poi conta la sintesi, contano i numeri, ha evidenziato che quel progetto era valido, si doveva sostenere e va portato avanti, non saremo certo qui a revocare l’importanza di quella decisione. Decisione che va migliorata perché insieme all’urbanistica va portato avanti l’ambiente. Questo che cosa significa. Che quel parco, il parco del Matusa, rappresenta solo la porta d’ingresso, quindi il primo grande step rispetto a quell’altra opera che questa consiliatura e speriamo anche quelle successive vorranno mettere sempre al centro dell’attenzione. Stiamo parlando del Parco del fiume Cosa. Un parco però per il quale servono investimenti importanti superiori rispetto a quelli del Parco del Matusa. Investimenti per i quali noi andremo a bussare alla Comunità Europea e anche alla Regione Lazio, perché stiamo parlando di messa in sicurezza delle sponde idrauliche, stiamo parlando di un’asta fluviale che si estende in città per circa 11 km. Quindi una grande via alternativa di percorsi naturalistici che però devono essere messi a sistema e hanno bisogno di un grande concorso non solo progettuale ma anche di realizzazione finanziaria. Quindi urbanistica e ambiente sono sicuramente profili nevralgici. Si continuerà ad incidere su quelle che sono le necessità che riguardano l’attenuazione dei fenomeni di inquinamento aereo e anche delle falde acquifere. Ho sentito parlare spesso anche di tutto quello che riguarda il bacino del fiume Sacco, quindi la Valle del Sacco. Ecco, quella è un’altra tematica sulla quale sarà necessario confrontarsi con gli stekeholder del nostro territorio. Per stakeholder non si intende soltanto la classe dirigente della politica ma anche quella imprenditoriale e anche quella sindacale, oltre che delle associazioni soprattutto quelle di volontariato che si occupano di ambiente che ringrazio particolarmente per la loro sensibilità. Come del resto su altri settori come la cultura si continuerà a portare avanti il capoluogo sotto il profilo identitario con investimenti che rendano la cultura accessibile a tutti. Quindi con l’accademia di belle arti e con il secondo teatro, perché il primo è ormai una realtà che fa parte del patrimonio di tutti. Con il secondo teatro, il teatro Vittoria, si tenterà questa sorta di consolidamento, di salto culturale. Perché con queste due realtà, l’accademia di belle arti da una parte e il teatro Vittoria, si renderà ancora più semplice l’accesso alla cultura da parte della nostra popolazione. Insieme ad una serie di altre iniziative e di eventi che andranno a valorizzare quelli che sono i punti di riferimento della cultura presenti sul nostro territorio. Livello e qualità dei servizi sociali. Su questa materia io chiederò anche un ausilio a quelli che sono i gruppi politici presenti all’interno del consiglio comunale, quindi non soltanto quelle di maggioranza ma anche e soprattutto quelli di minoranza. Perché le altre istituzioni, quelle gerarchicamente sovraordinate, e mi rivolgo in primis alla Regione ma per certi versi anche allo Stato centrale, devono rendersi conto che o si continua a considerare questo un ente pubblico… quindi o l’ente locale lo si considera davvero un ente pubblico fino in fondo o lo riconvertiamo e lo rendiamo un’azienda. In altri termini il livello dei nostri servizi sociali è un livello alto, importante, ma lo si può mantenere soltanto se un minimo di trasferimenti non dovessero mancare da qui ai prossimi mesi e soprattutto i prossimi anni. Abbiamo la necessità che ci sia questo sforzo di vera e propria coesione sociale ed istituzionale perché è inconcepibile, incomprensibile che nel 2017 ancora si continui a ragionare in termini politici a seconda delle colorazioni delle singole istituzioni. Le istituzioni non possono avere colore; sono inodore, incolore come l’acqua. Devono avere però soltanto un unico sapore che è quello della democrazia e quello dell’interesse pubblico. Quindi grazie alla presenza in questo consiglio comunale dei gruppi che sono rappresentati politicamente anche negli altri enti, nelle altre istituzioni a livello regionale, a livello parlamentare chiederò e chiederemo tutti quanti assieme quello che è il profilo della realizzazione concreta del concetto di solidarietà istituzionale. Vado velocemente a concludere sottolineando altri due punti importanti. Il primo è quello della nostra funzione pubblica. Abbiamo tutti una funzione pubblica. Il munus publicum non è semplice da interpretare, soprattutto da portare avanti perché comporta comunque un sacrificio. Ribadisco quello che è un concetto a me molto caro, che l’amministratore pubblico non deve farlo sicuramente come se fosse una professione. Lo deve fare con professionalità. Significa rappresentare quello che si può fare, indicare quelli che sono gli ingredienti per comporre quello che è il quadro del progetto e verificare se quel progetto effettivamente aderisce a quelli che sono i desiderata e soprattutto l’impostazione di chi ti ha dato la delega, che sostanzialmente rappresenta circa 50.000 anime presenti sulla città di Frosinone. Quindi chiedo al sindaco in primis, a se stesso, a tutti i consiglieri comunali presenti, maggioranza e minoranza, a tutti gli assessori e a tutti i dipendenti comunali indipendentemente dal loro livello, sia il primo livello, sia l’ultimo quello dirigenziale, il massimo rispetto che passa per la massima sensibilità per il munus publicum. Solo se si ha una sensibilità alta e profonda verso l’incarico pubblico, sia elettivo, sia organico sotto il punto di vista della funzione per quanto riguarda un contratto di lavoro, si ha per lo meno la possibilità e la speranza, la spes, di guardare avanti cercando di interpretare quello che è il comune sentire. Se si trasforma la pubblica funzione in una sorta di randello o se la si trasforma in una sorta di proiezione esterna della propria frustrazione personale probabilmente non si riesce ad essere utili alla società e alla collettività stessa. Un ultimo pensiero va per il progetto Solidiamo. È un progetto che grazie al cielo forse a seguito dell’ultima campagna elettorale sta obbligando gli enti locali e sta obbligando gli amministratori in giro per l’Italia ad una forte riflessione. È un progetto che intendiamo confermare anche per l’attuale amministrazione comunale, con qualche rivisitazione in ordine all’oggetto, ma gli scopi rimangono quelli essenziali di cinque anni fa. Ossia trasferimento delle risorse dalle tasche dei politici a chi ha delle difficoltà. Quindi particolare attenzione per due categorie, quella dei giovani e con le borse di studio e quella degli anziani con progetti sociali, con progetti comunque di inserimento e di rinvigorimento. E direi guardare anche con attenzione ad altre categorie che non sono sicuramente marginali, lo sono forse come numero ma non sotto il punto di vista quantitativo; mi rivolgo in modo particolare alla categoria dei ragazzi portatori… non solo ragazzi ma anche persone che non sono più ragazzi ma che hanno qualche anno in più portatori di disagi sotto il punto di vista fisico, psicologico e motorio. Quindi tutto quello che riguarda il sociale e in senso lato in qualche modo non si riesce a curare con quelli che sono gli ingredienti che provengono dagli strumenti della Regione o dagli strumenti del Governo centrale, indirizzare la nostra attenzione con un risparmio di quelle risorse verso questi settori. Ritengo ancora una volta che per uscire dalle sterili e facili demagogie eliminare completamente quello che è il profilo delle indennità significherebbe far fare politica soltanto a chi se lo può permettere. Significherebbe sostanzialmente dire se tu non hai il rimborso, se non hai nulla esci dal circuito della delega, esci dalla possibilità che anche tu possa concorrere ad essere classe dirigente. Allora un conto è dire togliamo completamente quello che è il profilo dell’appannaggio, che probabilmente può creare delle discrasie e delle storture sotto il punto di vista sociale, un conto è considerare quell’appannaggio come uno stimolo alla propria attività politica amministrativa ma non certamente una fonte di guadagno. Quindi anche in questo senso quando porteremo in consiglio comunale quella delibera che ripristina e quindi porta avanti in continuità quello che è il progetto Solidiamo sarà una delibera aperta al contributo di maggioranza e di minoranza, ma è una delibera che non può far venir meno la ratio essenziale che sta in questo momento imponendo una grande riflessione anche agli altri enti pubblici locali che sono andati al voto, che si sono andati a rinnovare e quelli che si rinnoveranno nella primavera dell’anno prossimo. Quindi siamo riusciti nel nostro piccolo, ma neppure troppo piccolo, a dare, non voglio definirla una lezione, ma comunque un grande stimolo al resto degli altri 8000 comuni italiani, al resto del paese. Lo abbiamo fatto credendo nelle nostre risorse, nelle nostre idee e nelle convinzioni che ci portiamo avanti come nostro patrimonio culturale, come background anche di sensibilità. Quindi buona amministrazione a tutti. Ringrazio, perché è un ringraziamento doveroso, la macchina comunale che deve essere sicuramente migliorata ma è una macchina comunale essenziale sia alla maggioranza che alla minoranza per centrare quella mission che abbiamo avuto come delega da circa 50.000 anime residenti sul comune di Frosinone. Grazie, buona amministrazione a tutti. PRESIDENTE: grazie sindaco. Se qualche consigliere vuole fare qualche intervento io concederò i tempi necessari. Prego dottor Venturi. CONSIGLIERE VENTURI: io credo che i principi di carattere generale che il sindaco ha comunicato a questa assemblea, ha pronunciato siano degli indirizzi ovviamente totalmente condivisibili. Mi sembra giusto poter condividere sia l’aspetto che riguarda il ruolo dell’amministratore e della macchina comunale nella sua interezza, sia quello che riguarda alcuni riferimenti anche di ordine programmatico, per i quali con sfumature a volte sostanziali, a volte più ridotte abbiamo cercato di dare un contributo in questa campagna elettorale. Mi riferisco in particolare al binomio centrale credo per la città urbanistica-ambiente. Credo che sia la vera scommessa di questa città perché in entrambi questi settori lo spazio di lavoro è tanto e quello che è stato fatto finora è assolutamente inefficace anche rispetto all’immagine complessiva della città e rispetto anche alle implicazioni di carattere più generale. Mi riferisco al benessere dei cittadini, alla possibilità di un ambiente più salutare. Quindi credo che su questi due principi il sindaco possa trovare da parte non dell’opposizione, della minoranza… io accetto questa definizione. Opposizione può dare la sensazione di entrare in consiglio comunale per opporsi pregiudizialmente a tutto quello che dicono gli altri. Minoranza significa dare un contributo dal punto di vista della rappresentanza che i cittadini hanno assegnato e quindi un contributo sicuramente in questo caso fattivo che noi vorremmo dare. Pur non dimenticando evidentemente di rappresentare delle istanze e comunque confrontarci anche serratamente su ciascuno di questi temi. Anch’io voglio fare un saluto a tutto questo consiglio comunale che sicuramente oggi si compone di una novità che è il Movimento Cinque Stelle. Probabilmente non eravamo negli anni passati abituati a questa presenza e debbo dire che ci fa molto piacere averli perché siamo convinti che possano dare anche loro un grande contributo alla crescita della città. Oltre evidentemente a tutte le liste civiche di cui conosciamo in parte molti dei componenti. Quindi oggi credo che dal punto di vista dei principi generali iniziamo con il passo giusto. Una delle problematiche più grandi che affronta la politica, e lo vediamo sia a livello locale ma sia soprattutto anche in ambienti diversi a livello regionale, a livello nazionale, è che spesso, talvolta tra le enunciazioni e la pratica corre un divario a volte solo temporale ma a volte un divario netto. Su questo noi cercheremo di incalzare, di lavorare, di contribuire al lavoro. Quindi io faccio un augurio al sindaco neo eletto come rappresentante massimo di questa assise. Faccio una preghiera al presidente del consiglio la cui figura io ritengo fondamentale all’interno del consiglio comunale… PRESIDENTE: io sono come consigliere anziano. CONSIGLIERE VENTURI: …c’è una cosa che forse noi dobbiamo cominciare a fare in maniera molto semplice. Abbiamo ormai l’età per poter dire la verità sotto tutti i punti di vista. Quindi semplificare un pochino le cose. Va bene, va bene così Piacentini. Dicevo, il ruolo del presidente del consiglio diciamo è una figura dal mio punto di vista centrale perché è l’unico riferimento che, non le opposizioni, le minoranze hanno all’interno del consiglio comunale. E deve, io sono sicuro che sarà così, ne sono convinto, rappresentare l’intero consiglio comunale in ogni momento, anche nei momenti di maggiore conflittualità. Buon lavoro a tutti. PRESIDENTE: grazie. Dottor Magliocchetti, prego. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: grazie presidente. Formulo i miei più sinceri auguri al sindaco, alla sua giunta veramente augurando un grandissimo lavoro così come è stato per i cinque anni precedenti. Faccio il mio personale benvenuto ai nuovi colleghi. Il mio personale bentornati ai vecchi colleghi. Il sindaco ha dato un’impostazione importante che mi sento di raccogliere e che mi permetto di rivolgere ai colleghi della minoranza. Ferme ed imprescindibili le vostre prerogative di essere da stimolo, perché no, di critica, di confronto, di suggerimento a questa amministrazione perché sicuramente aiuta a crescere e a fare meglio. L’unica ipotesi che mi permetto di fare, ma veramente con grande umiltà, è quello di provare, sottolineo provare, a non dividerci su tematiche di importanza fondamentale per lo sviluppo della città. Ben vengano i confronti. Ridiamo un ruolo e centralità al consiglio comunale. Un ruolo e una centralità che forse in passato un po’ è venuta meno. Abbiamo l’occasione di farlo perché abbiamo un consiglio comunale fatto di persone per bene, persone competenti, persone con esperienza ma anche di tanti giovani, di tante donne che possono dare dei contributi assolutamente positivi e costruttivi per la crescita di questa nostra amata città. Quindi confrontiamoci. Confrontiamoci anche serratamente, apriamo delle discussioni importanti ma che siano delle discussioni che poi portano a qualcosa di concreto. Su tematiche ad elevato impatto sul sociale, mi permetto di dire sull’ambiente. Alcune prima le citava il sindaco. Sullo sviluppo della città. Sulla sanità anche se non è chiaramente una tematica da consiglio comunale ma è sicuramente una tematica che impatta sulla vita dei nostri cittadini. Su queste tematiche così importanti proviamo, ripeto, a non dividerci e a trovare delle soluzioni condivise che facciano bene chiaramente al consiglio comunale, immediatamente alla città e che restituiscano al capoluogo quella centralità in parte perduta ma che si sta riacquisendo piano piano con azioni amministrative caratterizzanti per tutti i comuni della provincia di Frosinone. Siamo il comune capoluogo, ne dobbiamo essere orgogliosi e dobbiamo essere il capofila, la guida di tutti quanti gli altri comuni. Grazie e buon lavoro. PRESIDENTE: consigliere Calicchia, prego. CONSIGLIERE CALICCHIA: grazie presidente. Anche se uno ci ha passato parecchi anni qua dentro sembra il primo giorno di scuola. Rientri con l’entusiasmo e tutti i buoni propositi che io colgo pienamente sindaco, anche se sono uguali o simili a quelli che ci siamo detti cinque anni fa però stavolta ti prendo sul serio. SINDACO: con il 57% è stato preso sul serio. CONSIGLIERE CALICCHIA: sicuramente il 57% e ti faccio i complimenti, così come faccio i complimenti a tutti gli eletti e gli auguri di buon lavoro. Che non è una frase di circostanza, è un augurio vero detto da qualcuno che non ha fatto un’opposizione con dei pregiudizi, ha fatto un’opposizione giusta collaborando nei momenti in cui c’era bisogno di collaborare. Quindi per quanto mi riguarda la campagna elettorale è finita qualche giorno fa. Questi cinque anni debbono servire semplicemente per costruire una società migliore. E ce n’è da costruire una società migliore. Quindi prendo ben volentieri il tuo invito a collaborare tutti quanti, a collaborare dentro le commissioni, fare in modo che da lì possano partire le proposte giuste ed anche le osservazioni ove servano, con la presenza non dico sempre ma quando c’è bisogno anche dell’assessore nelle commissioni perché è da lì che poi c’è il confronto. Significherebbe snellire di molto anche i lavori dell’assise comunale se molte cose venissero in qualche modo affrontate nei luoghi giusti. Il mio vuole essere un augurio a tutti. Per ultimo. Ci sarà modo di confrontarci anche su quello che è stato il progetto Solidiamo. Probabilmente non era quello che noi avremmo voluto. C’è da migliorare. Se ci sarà questo miglioramento noi saremo a disposizione così come lo siamo stati. Non vorremmo ridare una delega in bianco rispetto ad un progetto che aveva dei buoni propositi però ha lasciato anche qualche motivo di discussione. Se saremo capaci di togliere anche quei motivi di discussione e migliorarlo saremo a disposizione tutti quanti. Auguri sindaco, auguri presidente, auguri a tutti quanti. PRESIDENTE: grazie. Io ho l’ultimo intervento del consigliere Trina. Se poi ci sono altre persone. CONSIGLIERE TRINA: grazie presidente. Auguri al sindaco e alla giunta, auguri a tutti i consiglieri comunali per la presenza di questa sera essendo la prima seduta di consiglio comunale. Io ritengo che un grosso in bocca al lupo debba essere fatto alla giunta ma soprattutto all’intero consiglio comunale, perché il consiglio comunale quello che dovrà dettare le linee guida e gli indirizzi politici e amministrativi per la giunta e quindi per il sindaco. Due tre cose che sicuramente dovranno essere riviste e approfondite nel corso di questo mandato. Caro sindaco sappiamo benissimo che uno dei problemi più grossi che la città di Frosinone, i tecnici ma anche i privati cittadini hanno rappresentato in questi anni è stato quello del settore dell’urbanistica. Dove mettere in piedi un progetto, presentare un progetto, allargare una cameretta oppure ristrutturare un sottotetto è diventato difficilissimo. Mi sembra di capire che l’ufficio urbanistica e chi ha guidato questo ufficio nel corso di questi anni si è divertito più che a lavorare per il comune di Frosinone a lavorare contro gli interessi del comune di Frosinone. Quindi il mio invito al sindaco è quello di mettere immediatamente mano e ordine a questo settore per ridarlo come un elemento di prestigio per la città di Frosinone. Altri comuni fanno dell’ufficio e del settore urbanistica l’elemento per introitare risorse importanti da dedicare e quindi portare sul territorio cittadino. Noi in questi anni sindaco, io ero assessore anche all’ambiente, mi rendo conto che su una delle delibere che portammo in consiglio comunale c’era la possibilità di introitare delle risorse per realizzare delle aree verdi. Sono passati due anni, due anni e mezzo e quelle aree verdi non sono state realizzate per capricci da parte di dirigenti, funzionari che invece di adottare le delibere del consiglio comunale si sono messi di traverso. E questo è un atto gravissimo. Mi permetta come consigliere comunale che vigilerò sin da oggi sull’operato di quell’ufficio. Perché quell’ufficio veramente è diventato una vergogna per la città di Frosinone. Poi ci sono due tre situazioni che ritengo importanti. Andare avanti sull’ammodernamento del trasporto pubblico locale, lavorare molto sull’ambiente. L’urbanistica già l’ho detto. E fondamentale sarà il settore servizi sociali. Mi metto a disposizione del consiglio e della giunta per migliorare quello che fino ad oggi non è andato bene e lavorare insieme agli altri consiglieri comunali per dare prestigio e valore alla città di Frosinone. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ultimo intervento il dottor Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: noto con piacere che ci sono diverse facce nuove in consiglio comunale. C’è stato un rinnovamento. Quindi faccio in bocca al lupo sia ai nuovi consiglieri comunali, sia a coloro che già hanno seduto questi scranni. In particolare mi rivolgo alla giunta; mi auguro che faccia un lavoro egregio, sono tutte persone di valore che godono della mia stima. Per quanto riguarda le ultime elezioni che ci sono state recentemente la novità oltre al Movimento Cinque Stelle di cui ha parlato il consigliere Venturi è quella che è stato eletto per la prima volta nella storia del comune di Frosinone un consigliere comunale del partito nazionale Fratelli d’Italia - Alleanza Nazionale. Qual è il mio ruolo. Il mio ruolo è quello di rappresentare i cittadini di Frosinone che hanno votato la lista di cui ho fatto parte e quel mondo della destra che porta avanti i valori della nostra identità nazionale, della cultura italiana e delle nostre tradizioni. Il mio sarà un contributo costruttivo che cercherà di portare nella maggioranza creazione di valore. Mi collego con quanto ha detto il collega consigliere Trina per quanto riguarda l’urbanistica. Io sono stato costretto nella scorsa consiliatura a fare un esposto al prefetto per disfunzioni e inefficienze di quel settore, attaccando in modo diretto e forte il dirigente. E nell’apprendere che quel dirigente è stato licenziato in tronco voglio dire è stata una liberazione per i cittadini di Frosinone. C’è stato un ricorso, ci saranno una serie di questioni giudiziarie, burocratiche e così via. Però la cosa importante è che noi consiglieri comunali abbiamo il dovere di dare indirizzo e controllo ai dirigenti. Quindi non dobbiamo aver paura di agire. Quando ci sono dei discorsi che sono palesemente contro legge o comunque c’è il dubbio che siano contro legge dobbiamo scrivere, agire, interrogare. Perché non è possibile che si debbano perpetrare negli anni degli abusi di potere. Perché poi la legge Bassanini in generale dà enormi poteri ai dirigenti ma al comune di Frosinone questi poteri stesso sono stati presi per cinque, per dieci dai dirigenti. Questa cosa non è possibile perché blocca poi la nostra attività amministrativa. Quindi poi la giunta e il consiglio comunale non diventano efficaci ed efficienti. Per quanto riguarda i servizi sociali mi volevo ricollegare al discorso di implementarli. Ci sono una serie di benefici che possono essere praticamente assegnati ai cittadini. La cosa triste è che spesso però i cittadini italiani questi benefici non li prendono. Quindi io nel programma che cercherò di portare avanti per quanto riguarda Fratelli d’Italia cercherò di inserire nei vari regolamenti, dei servizi sociali soprattutto, una serie di parametri che per esempio considerino come valore aggiunto la residenza da molti anni nel comune di Frosinone. Perché sennò noi ci ritroveremo sempre ad avere che i cittadini italiani non avranno mai benefici dai servizi sociali. Quindi non avranno mai contributi e parliamo anche di assegnazione delle case popolari, dove sostanzialmente gli italiani spesso vanno a prendere scarso il 10% degli alloggi. Quindi si sta verificando che c’è una discriminazione nei confronti degli italiani. Quindi sostanzialmente che cosa accade. Che i profughi o finti profughi prendono sempre benefici mentre gli italiani non prendono mai nulla. Quindi io mi prodigherò affinché questa tendenza venga interrotta e ci sia un’inversione verso i cittadini italiani che sono da tante generazioni contribuenti e quindi hanno diritto ad avere anche i benefici, non devono solo pagare le tasse e imposte. Grazie. PRESIDENTE: io ho prenotati gli ultimi due interventi, il dottor Pizzutelli e l’ingegner Guglielmi. Se finiamo qua… . Prego dottore. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: grazie consigliere presidente Piacentini. Un saluto al sindaco, alla nuova giunta, ai consiglieri eletti, soprattutto ai nuovi ingressi visto che ce ne sono molti, con l’auspicio che si possa effettivamente collaborare ed offrire dei punti di convergenza per le grandi opere e soprattutto per i grandi appuntamenti cui saremo chiamati a rispondere per far sì che la nostra amata città possa avere uno scatto in avanti. A tal proposito, unendomi comunque sia agli interventi che mi hanno preceduto, tutti in sintonia ovviamente perché improntati sull’entusiasmo, sulla collaborazione e sul giusto spirito che deve animare un consigliere comunale di una città capoluogo, sindaco le faccio l’appello di un’attenzione particolare oltre ai settori già esposti degli altri colleghi sul settore del ricorso ai fondi strutturali. Quella sarà sicuramente una sfida cui la città di Frosinone deve improntare un’attenzione particolare. Abbiamo sicuramente dei riferimenti importanti in Parlamento Europeo, il presidente. Potremmo creare anche un ponte con le altre istituzioni gerarchicamente superiori. Ma l’importante è farci trovare pronti per vincere una sfida importante. Purtroppo con i tagli cui gli enti locali, il comune di Frosinone ma tutti gli enti comunali, devono far fronte sono veramente impellenti ed importanti. Quindi l’unica risorsa è ricorrere all’Europa con progetti forti, con richieste condivise e con progettualità che abbiano veramente un ruolo cardine per far sì che questa città possa fare uno scatto in avanti che tutti auspichiamo, sia maggioranza che minoranza. Ripeto, non ci sottrarremo ad un confronto ovviamente auspicabile per la crescita. Laddove saremo critici lo faremo sempre con la massima onestà intellettuale e mai con la demagogia da campagna elettorale, che quella chiaramente l’abbiamo già lasciata ai posteri e a quant’altro. Pensiamo al futuro e che la città di Frosinone possa migliorare in questo quinquennio e magari anche nei successivi. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ingegner Guglielmi. CONSIGLIERE GUGLIELMI: grazie presidente. Un cordiale saluto al sindaco, alla giunta, ai consiglieri di maggioranza, di minoranza e ovviamente anche al pubblico intervenuto. Anche a me ovviamente fa piacere vedere volti giovani, nuovi, anche donne. Ovviamente a voi più di tutti va un grande in bocca al lupo per questa nuova avventura. Come è stato già detto dal sindaco e da altri consiglieri è ovvio che in questa consiliatura più delle altre bisogna chiedere un maggiore senso di responsabilità da parte di tutti, maggioranza e minoranza tutta. Come Polo Civico noi sicuramente lavoreremo in sinergia con tutta la maggioranza e ove possibile, qualora dovessero venire degli spunti e delle disponibilità da parte della minoranza saremo i primi ad accoglierle e a valorizzarle qualora possibile. Oltre a tutti gli spunti che avete tirato fuori egregiamente, in qualità anche di rappresentante dell’ufficio di presidenza dell’Anci Lazio credo che per sopperire a queste mancanze, a queste criticità legate alle tematiche che avete evidenziato, ambiente, disoccupazione, credo che sia fondamentale andare oltre, ossia iniziare a trovare delle sinergie con ovviamente i comuni limitrofi che subiscono soprattutto sotto il profilo ambientale, parlo dei comuni della Valle del Sacco, le nostre stesse criticità. Quindi è bene che si faccia squadra. Oltre ad essere uniti e granitici come amministrazione dobbiamo essere lungimiranti ed andare oltre chiedendo anche supporto all’istituzione della Provincia e della Regione che purtroppo in questi anni, ahimè, è stata talvolta assente. Non è questo ovviamente il momento di fare polemica, è il momento di augurare a tutti una buona consiliatura. Quindi auguro a tutti quanti di voi e noi un buon lavoro a tutti. Grazie. PRESIDENTE: grazie. Passiamo al terzo punto posto all’ordine del giorno. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: presidente sull’ordine dei lavori posso intervenire? PRESIDENTE: sì, dico intanto quello che è il punto.

**Oggetto: Elezione del Presidente del Consiglio, di due Vice Presidenti e di due Segretari Consiglieri**

PRESIDENTE: ci saranno tre votazioni differenti e autonome. Prego dottor Magliocchetti. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: grazie presidente. Propongo all’assemblea cinque minuti di sospensione soltanto per poterci confrontare. PRESIDENTE: per me va bene purché siano cinque minuti. Per alzata di mano se siamo d’accordo sospendiamo per cinque minuti, non di più. Grazie.

*(sospensione dei lavori consiliari)*

PRESIDENTE: possiamo riprendere posto, grazie. Possiamo prendere posto per favore? Riprendiamo i lavori. Per favore silenzio, riprendiamo i lavori. Segretario facciamo l’appello. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 32 presenti, assente Pizzutelli Angelo. PRESIDENTE: torniamo al punto tre dell’ordine del giorno. Ci saranno tre elezioni separate con votazioni autonome. Nomino tre scrutatori che poi prego di avvicinarsi qui da me. L’avvocato Sara Bruni, l’architetto Deborah Fabrizi… Patrizi scusi e l’avvocato Sardellitti. In questa fase solo per il presidente. Ovviamente un solo nome. Rientra Pizzutelli. Intanto facciamo votare le tre scrutatrici che sono qui… a posto, ci pensi lei allora, grazie. Votazione per il presidente. Segretario prego. Chi viene chiamato ovviamente deve recarsi presso la mia postazione e inserire la scheda nell’urna. Prego segretario. SEGRETARIO COMUNALE: (chiama)

PRESIDENTE: ritorniamo alla normalità.

(scrutinio)

1. Adriano Piacentini
2. Piacentini
3. Piacentini
4. Piacentini
5. Piacentini
6. Piacentini
7. Piacentini
8. Piacentini
9. Piacentini
10. Piacentini
11. Piacentini
12. Piacentini
13. Piacentini
14. Piacentini
15. Piacentini
16. Piacentini
17. Bianca
18. Piacentini
19. Piacentini
20. Piacentini
21. Bianca
22. Bellincampi
23. Bellincampi
24. Bianca
25. Bellincampi
26. Bianca
27. Bianca
28. Piacentini
29. Bianca
30. Piacentini
31. Piacentini
32. Bianca
33. Bianca

33. Piacentini voti 22, bianche 4 e Bellincampi 3. Bianche 8, scusate. PRESIDENTE: grazie, grazie. Grazie, vi rubo soltanto due minuti per dire che sono onorato, orgoglioso della designazione. Nonostante che siano trascorsi più di trent’anni che uno siede in questi banchi l’emozione è sempre la stessa. Questo significa che crediamo nelle istituzioni e l’invito che io vi rivolgo è quello di rispettare sempre e comunque la nostra istituzione e quello che è il mandato che i cittadini di Frosinone ci hanno conferito. Non devo aggiungere altro perché lo avete detto voi nei vari interventi che si sono succeduti in questo pomeriggio. È il clima ideale sul quale dobbiamo sempre tutti quanti contribuire a tenere anche quando arriveranno tematiche importanti. Ma soprattutto il sottoscritto garantirà maggioranza e minoranza. Sarò, sarò, ripeto tre volte, sarò vigile su tutta quella che sarà l’attività dell’amministrazione, della giunta per poi essere pronto a confrontarmi anche con voi qualora ve ne fosse bisogno. Non ce n’è bisogno di questo perché la giunta lavorerà come al solito con grande senso di responsabilità e trasparenza, ma soprattutto nel rispetto della legalità, così come il sindaco in qualche passaggio ha detto oggi. Io ringrazio tutti quanti voi e ritenetemi a disposizione per qualsivoglia problematica dovesse nascere. Grazie ancora. Facciamo una nuova elezione dei due vicepresidenti. Chi conseguirà il maggior numero sarà il vicario. Invito sempre l’avvocato Sardellitti. Le due signore sono qui. Abbiate pazienza. Gli scrutatori sono qui. Procediamo. Un po’ di silenzio per cortesia. SEGRETARIO COMUNALE: (chiama)

(scrutinio)

1. Trina
2. Trina
3. Trina
4. Trina
5. Trina
6. Trina
7. Trina
8. Trina
9. Trina
10. Trina
11. Trina
12. Trina
13. Trina
14. Trina
15. Trina
16. Trina
17. Trina
18. Trina
19. Trina
20. Venturi
21. Trina
22. Venturi
23. Trina
24. Venturi
25. Venturi
26. Venturi
27. Venturi
28. Venturi
29. Venturi
30. Venturi
31. Mastronardi
32. Venturi
33. Mastronardi

SEGRETARIO COMUNALE: Trina 21 voti, Venturi 10, Mastronardi 2. PRESIDENTE: passiamo quindi alla terza votazione per l’elezione dei due segretari consiglieri. Prego segretario. SEGRETARIO COMUNALE: terza votazione. (chiama) PRESIDENTE: 33, possiamo procedere.

(scrutinio)

1. Bruni
2. Bruni
3. Bruni
4. Bruni
5. Bruni
6. Bruni
7. Bruni
8. Bruni
9. Bruni
10. Bruni
11. Bruni
12. Bruni
13. Bruni
14. Bruni
15. Bruni
16. Bruni
17. Bruni
18. Sardellitti
19. Sardellitti
20. Sardellitti
21. Sardellitti
22. Sardellitti
23. Sardellitti
24. Sardellitti
25. Bruni
26. Bruni
27. Bruni
28. Sardellitti
29. Sardellitti
30. Sardellitti
31. Sardellitti
32. Bruni
33. Sardellitti

SEGRETARIO COMUNALE: l’ultima votazione per i segretari Bruni 21 voti, Sardellitti 12. …facciamo una verifica. *(si spengono i microfoni)*

**Oggetto: Elezione della Commissione Elettorale Comunale**

SEGRETARIO COMUNALE: il sindaco non vota. (chiama)

(scrutinio)

1. Gagliardi
2. Gagliardi
3. Gagliardi
4. Gagliardi
5. Gagliardi
6. Gagliardi
7. Gagliardi
8. Gagliardi
9. Gagliardi
10. Gagliardi
11. Calicchia
12. Calicchia
13. Calicchia
14. Calicchia
15. Gagliardi
16. Gagliardi
17. Caparrelli
18. Gagliardi
19. Gagliardi
20. Gagliardi
21. Gagliardi
22. Caparrelli
23. Gagliardi
24. Calicchia
25. Calicchia
26. Calicchia
27. Bianca
28. Gagliardi
29. Bianca
30. Bianca
31. Calicchia
32. Calicchia

SEGRETARIO COMUNALE: abbiamo Gagliardi 18, Calicchia 9 e 2 Caparrelli. 3 le schede bianche. Ora i tre supplenti. PRESIDENTE: l’ultima votazione per i supplenti. Per favore ci mettiamo a posto così riconsegniamo la scheda e procediamo all’ultima votazione per i membri supplenti. SEGRETARIO COMUNALE: riprendiamo. PRESIDENTE: Avvocato Bruni. SEGRETARIO COMUNALE: gli scrutatori. PRESIDENTE: anche l’architetto Patrizi. Possiamo procedere segretario. SEGRETARIO COMUNALE: il sindaco non vota. (chiama) Dovrebbero essere 32.

(scrutinio)

1. Cedrone
2. Bianca
3. Vitali
4. Cedrone
5. Verrelli
6. Verrelli
7. Cedrone
8. Cedrone
9. Cedrone
10. Cedrone
11. Verrelli
12. Verrelli
13. Cedrone
14. Verrelli
15. Verrelli
16. Cedrone
17. Vitali
18. Cedrone
19. Cedrone
20. Verrelli
21. Vitali
22. Vitali
23. Vitali
24. Vitali
25. Vitali
26. Vitali
27. Bianca
28. Vitali
29. Verrelli
30. Cedrone
31. Bianca
32. Scasseddu

SEGRETARIO COMUNALE: Cedrone 11 voti, Vitali 9, Verrelli 8, Scasseddu 1, bianche 3. Gli effettivi sono Gagliardi, Calicchia e Caparrelli. Supplenti Cedrone, Vitali e Verrelli. PRESIDENTE: se possiamo chiamare il sindaco cortesemente. Prendiamo posto per favore. Se prendiamo posto per alzata di mano diamo l’immediata esecutività della delibera. SEGRETARIO COMUNALE: unanimità. PRESIDENTE: passiamo al punto cinque.

**Oggetto: Comunicazione del Sindaco della nomina della Giunta e del Vice Sindaco**

SINDACO: andiamo avanti con gli adempimenti relativi alla prima seduta del consiglio comunale per la nuova amministrazione. Quindi relativamente al numero cinque dei punti all’ordine del giorno comunicazione del sindaco della nomina della giunta e del vicesindaco. Rappresentiamo e comunichiamo all’assemblea che abbiamo proceduto in data 3 luglio 2017 ai sensi dell’articolo 42 comma 2 dello statuto del comune a nominare i componenti della giunta comunale. Sono nove membri di giunta più il sindaco. Abbiamo dato, abbiamo conferito il massimo rispetto alla normativa per quanto riguarda le quote rosa e ritengo che questo tipo di attività alla fine abbia prodotto un buon risultato, un ottimo risultato relativamente alla valorizzazione delle professionalità presenti in amministrazione comunale ascrivibili appunto alle cosiddette quote rosa. Abbiamo proceduto inoltre all’attribuzione di alcune deleghe assessorili. Altre deleghe assessorili verranno attribuite nel corso dei prossimi giorni. Quindi per adesso risultano indicati come assessori con le relative deleghe i seguenti amministratori pubblici. Tagliaferri Fabio vicesindaco con delega ai lavori pubblici e manutenzioni. Cirillo Pasquale patrimonio e governance. Collalti Maria Teresa polizia municipale e personale. Fabrizi Cinzia rapporti Comunità Europea e politiche giovanili. Mastrangeli Riccardo bilancio e finanze. Scaccia Antonio commercio, industria e sportello per attività produttive. Sementilli Valentina cultura, spettacolo e sport. Tagliaferri Massimiliano servizi sociali e ambiente. Testa Rossella centro storico, promozione del territorio e artigianato. Verranno attribuiti nei prossimi giorni le ulteriori deleghe in relazione alla ristrutturazione anche degli uffici, delle dirigenze e delle relative ripartizioni comunali. PRESIDENTE: grazie. Ultima delibera che poi verrà confezionata in funzione a quello che sarà presentato da vari gruppi.

**Oggetto: Comunicazione dei capigruppo consiliari**

Ogni gruppo deve portare qui da me l’indicazione del capogruppo con tutte le firme in calce dei consiglieri, anche con i vice se possibile. Forza Italia nomina come capogruppo il dottor Danilo Magliocchetti. Il Partito Democratico nomina come capogruppo il dottor Angelo Pizzutelli. Il Polo Civico nomina l’ingegner Igino Guglielmi. La Lista per Frosinone nomina come capogruppo il consigliere Verrelli Sergio e vicecapogruppo la signora Diamanti Isabella. Prego. CONSIGLIERE TRINA: grazie presidente. Solo una comunicazione. A far data da oggi non rappresenterò più Alternativa Popolare, lista per la quale sono stato eletto, ma mi dichiaro indipendente. Grazie. PRESIDENTE: ok, prendiamo atto. Lista civica Cristofari nomina l’avvocato Vincenzo Savo e vicecapogruppo l’avvocato Vittorio Vitali. Per il Movimento Cinque Stelle capogruppo è il signor Bellincampi Christian. Per il Partito Socialista Calicchia Massimo, vice Riggi Daniele. Ovviamente per Cuori Italiani è il consigliere Dott. Carlo Gagliardi. Per Frosinone Capoluogo l’avvocato Bruni Sara. Per Fratelli d’Italia il dottor Ferrara Marco. E per Forza Frosinone il dottor Cedrone Enrico. L’ultima che mancava la lista Ottaviani l’avvocato Giampiero Fabrizi. Prego dottor Cristofari. CONSIGLIERE CRISTOFARI: ci eravamo ripromessi di non fare interventi sulle dichiarazioni dei capigruppo ma credo che l’affermazione fatta dal consigliere Trina meriti un minimo di chiarezza. Lui siede nei banchi della maggioranza, siccome si è dichiarato indipendente uscendo dal gruppo di Alternativa Popolare è una richiesta per sapere se continua a far parte della maggioranza o meno, visto che poi è stato anche votato. CONSIGLIERE TRINA: mi sembra scontato, maggioranza. Grazie. PRESIDENTE: grazie. E i lavori possono terminare qui. Sarete convocati prossimamente per altri consigli comunali che a breve si dovranno tenere per temi importanti. Grazie. Buona serata.